

Borse di studio per due progetti sulla salute femminile

26 gennaio 2012

Teresa Barone


RC Auto: Risparmia 500€

 Confronta 18 preventivi
 Prova Facile.it!

Microsoft Office 365

 Lavora dove e quando vuoi
 Provalo gratis

Onda premia due ricercatrici italiane

Sebbene la **ricerca scientifica** in Italia penda ancora troppo dalla parte maschile, crescono le opportunità e le **borse di studio** assegnate a giovani ricercatrici: lo dimostrano i due premi Onda consegnati alla Camera dei Deputati per sostenere due importanti progetti sulla **salute femminile**.

Condividi

Due **borse di studio** dedicate a importanti progetti di ricerca sono state infatti consegnate a **Maurizia Dalla Palma** e **Silvia Stirparo**, rispettivamente oncologa presso l'Istituto Oncologico Veneto di Padova e chirurgo specialista in Anestesiologia e Rianimazione presso il CdC Città di Roma. Saranno infatti finanziate due ricerche finalizzate ad approfondire patologie diffuse come il **tumore ovarico** e il **dolore nel post partum**.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
eCAMPUS
ON LINE-DECRETO MIUR 30-01-2006

5 FACOLTÀ
NESSUN TEST DI AMMISSIONE

PSICOLOGIA

ECONOMIA

GIURISPRUDENZA

INGEGNERIA

LETTERE

ISCRIZIONI
SEMPRE
APERTE

>>> CONTATTACI ORA!

Ad assegnare le borse di studio, promosse dall'**Osservatorio Onda** (Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna) e del valore di 8 mila e 10 mila euro, è stata un'apposita commissione scientifica che ha valutato non solo il **curriculum vitae** di ciascuna candidata, ma anche la fattibilità dei progetti e la componente innovativa.

Un punto di partenza importante per **finanziare nuove ricerche** volte a trovare

rimedi per curare sia il tumore ovarico sia una malattia spesso trascurata come il dolore port-partum, che secondo le stime recenti colpisce ben il 70 per cento delle donne dopo il parto e, spesso, si protrae fino ai sei mesi successivi trasformandosi in **dolore cronico**.

Per la presidente di Onda, **Francesca Merzagora**, le due borse di studio rappresentano uno strumento fondamentale per valorizzare la **ricerca rosa** in Italia, che allo stato attuale mostra dati in leggera crescita ma necessita, senza dubbio, di iniziative e incentivi mirati a far crescere il numero di donne esperte in questo settore così delicato.

«Con questa iniziativa vogliamo sostenere il ruolo delle **donne ricercatrici**, promuovendo studi per conoscere ed esplorare le principali patologie che attualmente colpiscono maggiormente il genere femminile. Secondo l'Annuario Scienza e Società del 2010, in Italia il 51,7 per cento dei dottori di ricerca è donna: un dato superiore sia alla media Ue (44,2 per cento) che alla media OCSE (43,2 per cento). L'Italia si conferma però un paese con pochi ricercatori donna: poco più di un'ogni tre ricercatori (33 per cento, in leggera crescita). Una 'quota rosa', che sebbene ancora limitata, è indicativa dell'attuale tendenza a un progressivo cambiamento dell'immagine di una comunità scientifica generalmente identificata con uno **stereotipo maschile**.»